



Associazione Medica Ebraica

20 agosto 2025

OGGETTO: Utilizzo di farmaci a fini propagandistici nella Casa della Salute di Pratovecchio Stia

Spett.le Ministro della Salute e Direzione della Casa della Salute di Pratovecchio Stia,

come Associazione Medica Ebraica esprimiamo la nostra viva preoccupazione per l'episodio verificatosi presso la Casa della Salute di Pratovecchio Stia, dove personale sanitario si è fatto filmare mentre gettava nel cestino farmaci prodotti dall'azienda israeliana TEVA, diffondendo successivamente i video sui social.

Visibili al seguente link <https://x.com/Free4futur99001/status/1957924792578801850>

È evidente che il gesto non sia stato casuale, ma compiuto con l'intento di invitare al boicottaggio di farmaci prodotti in Israele. Ciò appare particolarmente grave, perché i farmaci non devono essere strumenti di polemica politica o ideologica: essi sono beni fondamentali essenziali per la cura dei cittadini, e devono essere rispettati come tali.

Il ruolo del personale sanitario non è utilizzare medicinali e strutture pubbliche per messaggi di propaganda o per diffondere odio, ma per curare i pazienti, garantendo che i farmaci siano impiegati per il loro scopo naturale: proteggere la salute e salvare vite.

Inoltre, i medicinali costituiscono beni pubblici acquistati con la spesa a carico dello Stato e, se non più utilizzabili, devono essere smaltiti correttamente secondo le procedure previste dalla normativa. Gettarli in un cestino significa non solo compiere un gesto di disprezzo simbolico, ma anche violare le regole di sicurezza e arrecare un danno alla collettività.

Confidiamo che questo episodio venga valutato con la necessaria attenzione e che vengano riaffermati i principi fondamentali di responsabilità, neutralità e centralità della cura all'interno delle strutture sanitarie italiane.

Distinti saluti,

Rosanna Supino (Presidente Associazione Medica Ebraica – AME)